

TENER  MENTE

SOTTO I FIORI DI LILLÀ:
UN PAGLIACCIO
DANZANTE APPARIRÀ!
OLÀ OLÀ OLÀ...

L'avventura d'un povero Cristiano.
Le spugne non hanno giornate... no no

Eleni Rallo

Proprietà letteraria riservata
© 2013 Screenpress Edizioni - Trapani

ISBN 978-88-96571-57-6

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia,
anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Per conoscere il mondo SCREENPRESS EDIZIONI visita il sito www.screenpress.it

Prefazione

La libertà la si vive come un moto che parte dall'interno, la sento come qualcosa di più interiore che poi comunque si può manifestare anche all'esterno.

La "A cerchiata" uno dei simboli anarchici, molto diffuso dopo la metà del XX secolo, rappresenta la frase "Anarchy is Order" (Anarchia è Ordine).

Ci si può sentire liberi comunque anche quando in un certo senso sei circoscritto e oberato da un esterno schiacciante.

La libertà è quindi qualcosa che nasce da dentro e che non viene enfatizzato, ma che si preferisce vivere, anche senza farlo sapere al mondo.

Quindi vi chiederete che cos'è l'anarchismo?

L'anarchismo è una teoria politica, con l'obiettivo di creare l'anarchia. In altre parole, l'anarchismo è una teoria politica che cerca di creare una società di cui ogni individuo collabora liberamente con i suoi simili.

Per questo, l'anarchismo indica tutte le forme di controllo gerarchico, che sia controllo statale o capitalista, come non necessarie e dannose all'individuo e alla sua individualità. Mentre la conoscenza popolare dell'anarchismo è di un violento movimento antistatale, l'anarchismo è molto più sottile, con varie sfumature, di un semplice oppositore di potenza governativa.

Gli anarchici oppongono l'idea che il potere e la denominazione siano necessari per una società, e invece chiedono più cooperazione, e forme d'organizzazioni sociali politiche ed economiche non gerarchiche.

Ma l'anarchismo e l'anarchia sono indubbiamente le idee peggio rappresentate tra le numerose teorie politiche.

Generalmente, le parole sono usate per significare "caos" o "disordine" e così per implicazione, gli anarchici desiderano disordine sociale con un ritorno alla "legge della giungla".

Il processo di travisamento non è senza paralleli storici (Errico Malatesta, 1974, p.12).

Il suo nome è Anarchia.

*E come amante mi ha insegnato più di quanto
giustizia abbia fatto mai!*

Mi ha insegnato che Giustizia nulla significa senza la libertà.

Anarchia è onesta.

Non fa promesse e non ne infrange.

Le fiamme della libertà, che splendore...

ahh amata mia anarchia...

(V per vendetta)

*L'avidità è una cosa da dilettanti, il disordine, il caos, l'anarchia,
là è la vera grandezza...*

(Il Corvo)

*Se potessi, se avessi possibilità materiale di farlo,
avrei rovesciato questo sistema canceroso anni fa.*

*Ma sono fiducioso, o forse illuso, che tutto questo cambierà
e saremo noi a farlo.*

*Vuoi rendere impossibile per chiunque opprimere un suo si-
mile?*

Allora, assicurati che nessuno possa possedere il potere...

(Michail Bakunin)

Una cosa è certa: noi non siamo pronti per l'anarchia, molti ancora non sono abbastanza civili. Brulicano storditi come un branco di

pecorelle smarrite ma pretendono di dare della pecorella nera a qualcuno che svia la via del sonnambulismo coscienziale.

Non svegliate bruscamente sonnambuli di matrix: potrebbero reagire violentemente e avere terribili attacchi di panico.

Ora provo a spezzare una lancia a favore di quelli che non possono ancora vedere la realtà delle cose facendo un parallelismo con i sonnambuli.

È notoriamente e scientificamente dimostrato che è molto pericoloso svegliare all'improvviso un sonnambulo; è meglio evitare il brusco risveglio perché, oltre a causare una reazione violenta e aggressiva, c'è il rischio di causare un infarto alla persona che cerchiamo di svegliare, in quanto essa agisce, pensa e si muove in base a quello che sta sognando.

Vive il sogno come fosse realtà, di conseguenza quando viene svegliata si trova di colpo in un'altra realtà e lo shock per il passaggio veloce da una realtà ad un'altra può causare gravi danni esistenziali, psicologici, organici.

L'unica soluzione per chi ha accanto a sé un sonnambulo è lasciarlo agire ed interagire con le sue azioni sempre nel più delicato dei modi facendolo tornare nel letto.

Allo stesso modo, chi ha una coscienza/consapevolezza della realtà, deve guardarsi bene dal voler "svegliare" un individuo che sonnecchia sui pianerottoli onirici del proprio inconscio.

Applicando questo ragionamento per il numero di sonnambuli che ci circondano, si comprende un po' meglio la dinamica di determinate realtà "collettive" e il motivo per cui certi insegnamenti non possono essere psico-fisiologicamente trasmessi e sostenuti dalla massa di sonnambuli, in preda a continui attacchi di panico, paura e agitazione.

Non c'è da scherzare su certi aspetti (se il dormiente è ad es. un nostro parente o una persona a cui siamo molto legati, è bene somministrare piccole dosi di "verità" per volta, regolandosi in

base alla sua capacità di sopportare e accettare certe informazioni, anche se questo dovesse ritardare eccessivamente la presa di coscienza, meglio dare tempo al tempo, in modo da poter evitare effetti inopportuni, reazioni scomposte, fraintendimenti vari).

La verità? Può fare male!

La verità, se assunta a dosi massicce (senza la dovuta predisposizione psico-fisio-animico-energetica) può fare molto male...

Meglio allora assaggiarne piccoli bocconcini ma stando molto attenti alla pietanza che ci viene servita...

Infatti può capitare che questi piccoli bocconcini di verità possano a loro volta contenere delle velenose gocce di menzogna: è proprio così che viene ingannata la maggior parte della popolazione, dando bocconcini di verità intrisi di menzogna.

Di conseguenza non accontentatevi del primo bocconcino e neppure abbuffatevi ingordamente con le medesime pietanze...

Onde evitare di ingoiare ingannevoli e allettanti bocconcini di verità superficiali, imparate a:

- moderare il vostro appetito (potrete accedere a certe informazioni solo quando sarete realmente pronti ad accettarle);
- aguzzare l'intuito (sfruttare le vostre improvvisate scintille di consapevolezza);
- dare ascolto alla vostra guida interiore (esiste un guardiano interiore che ogni tanto tenta di darvi dei suggerimenti, dategli ascolto ogni tanto).

I Trucchi Della Mente: cari sonnambuli... Buon Risveglio

Io non sono "ingabbiato" nel vostro mondo, dimora degli autonomi, recinto di trasudazione delimitata da monetine simboliche e pezzetti di carta (igienica) chiamati banconote... sulle quali fate dipendere la vostra brevissima esistenza.

Mi piange il cuore nel vedere quanti esseri vengono soggiogati da subdoli meccanismi psichici...

Finché potete dormire, dormite pure...

Per fortuna, prima o poi svanirà anche l'effetto dei sonniferi...
Quindi cari sonnambuli... Buon Risveglio!

E parlerò sempre così per una semplice ragione: io ho sempre parlato così.

Certo ogni tanto ho avuto delle botte di culo, ma non economiche bensì psicologiche... i miei appoggi sono stati i pensieri, la coerenza e la coscienza, per questi non barcollo come fanno quelli abituati ad appoggiarsi all'apparente solidità della materia prima (alimentare, economica o sociale).

Io ho utilizzato gli stessi strumenti che sono a disposizione dell'80% degli individui di questo pianeta... non ho avuto un'educazione privilegiata o chissà quale altra fortuna; l'unica cosa che ho saputo sfruttare meglio di altri è stato il mio cervello. I soldi non mi hanno liberato da niente, altrimenti chiamavo il libro "soldi liberi" e non "mente libera".

Ciò che voglio dire in maniera indiretta è che i "tiranni" che avete in mente voi, quelli che vi fanno tanta paura perché vi hanno privato di tutto, soprattutto della libertà, non sono quelli "reali" se credete che quelli siano i vostri tiranni (alimentazione, affitto, tasse, lavoro, economia, governo, politici, ecc...) allora state certi che la vostra lotta contro i mulini a vento avrà un esito scontato: la vostra ennesima sconfitta.

Potenzialmente siamo tutti allo stesso livello... siamo tutti dei maghi, dei re, dei cortigiani o dei servi.

La differenza sta nel fatto che alcuni preferiscono continuare a strisciare come vermi e aspettare di essere calpestati dal primo elefante che passa.

Ammetto che fareste bene ad arrabbiarvi per il mio finto appello antiliberalista, tuttavia resta il fatto che il mio era un falso manifesto di egocentrismo paroliere quale sono, creato esclusivamente per spingere la gente a usare la loro materia grigia.

Io la penserò sempre così, sposati o divorziati, con figli o senza, con la casa o senza tetto, con soldi o senza, col cibo o senza, avrò sempre questa inclinazione, perché è scolpita in un posto che niente e nessuno può scalfire e sta proprio qui la differenza tra me e un cittadino “normale”.

Ma soprattutto c'è una cosa che non vi ho scritto... molti di voi trascurano una forma di trasmutazione che, sebbene spesso “inaccessibile” consente di camminare tra i mondi non come vermi che strisciano in una lurida palude di menzogne, ma come re, regine, principi o principesse di un magnifico regno.

Ma se prima non vedete la Matrice in cui siete contenuti e non ne intuite il funzionamento, continuerete a strisciare come vermi perdendo l'occasione di scoprire mondi nuovi.

Tutto sia già deciso, per alcuni è già scritto dai loro geni, dal DNA per altri dai fattori esterni (socio-culturali-politici) per altri ancora dal destino. Gli unici che forse possono cambiare le cose a loro piacimento (un individuo su mille) sono quelli che per motivi complessi, impossibili da spiegare in due righe, riescono ad allontanarsi dai condizionamenti e a rompere qualche vecchia catena.

Ma se questi sono sconosciuti ai più, vengono derisi o denigrati e viene loro dato l'appellativo (in senso dispregiativo) di maghi, alchimisti, sciamani, stregoni e così via.

Un motivo ci sarà?! “...” (liberale interpretativa)

Perciò ora sapete che se foste degli “autentici” alchimisti o dei maghi (non alla Vanna Marchi) certi problemi non ve li fareste più. Ma siccome non conoscete il significato della parola “magia” e non ve ne fregherà nulla in questa vita o nelle altre due o tre vite successive a questa, è normalissimo che continuate a re-agire allo stesso modo con cui si atteggiavano i conformisti/materialisti di questa desolante palude virtuale di matrix.

So che a molti non piace essere provocati e preferite la pappa bella pronta o la pillola facile facile da digerire, ma sfortunatamente per voi io non sono quel tipo di comunicatore; i miei messaggi dal gusto amarognolo vi tocca prenderli con un po' di salsa piccante.

Io “comunque” continuo a pensare che “tutte” le mie provocazioni vi fanno solamente bene, soprattutto alla vostra salute mentale.

LIBERTÀ È: la capacità che Mente & Spirito (Intelligenza Vivente) hanno di auto-determinarsi.



Introduzione

Ciao sono PENNYWISE IL CLOWN DANZANTE, il libro è qualcosa di sublime.

“Affresco della giovinezza... delle paure più profonde”

Conto su pochi lettori e ambisco a poche approvazioni. Se questi pensieri non piaceranno a nessuno non potranno che essere cattivi, ma se dovessero piacere a tutti li considererei detestabili.

Guerrieri del silenzio: Esistono ma non li vedi!

“Sono invisibili e non parlo di guardare con gli occhi. Una coscienza ordinariamente sonnambolica non può vederli, vede solo

Indice

Prefazione	<i>pag. 5</i>
Introduzione	12
1 - Il petulante consigliere - Incontri Personali	26
2 - La sua croce - Sempre per la porta stretta	33
3 - Sintassi di risveglio coscienziale di Peter Pan Tratti della sua spiritualità	36
4 - Le molteplici sfaccettature dell'essere: una possibile e pericolo illusione	38
5 - Prova di maturità e svezamento - L'universo visto attraverso gli occhi di Peter Pan	53
6 - La confessione - Spirito di mortificazione	57
7 - Il significato del suo "si" - Esortazioni e richiami del Padre	61
8 - La sofferenza, le pene dei figli e l'amore Paterno del Padre	64
9 - I Miei Figli non sono una casta - L'architetto gentile, malato, fa piangere il Padre...!!!	88
10 - I figli ai piedi dell'altare - Obbedienza	150
11 - Partecipazione al suo patire - Il santo si rende invisibile come per gioco	155
12 - Che cosa il padre esige dai figli: imitare il padre!!!	158
13 - Spirito di Profezia - Esortazione	173
Postfazione	175